



L'OPPOSIZIONE FA LA VOCE GROSSA E SI COALIZZA CONTRO TRANCHIDA

Break
 Distributori automatici di caffè
 alimenti e bevande

Dedicati al tuo lavoro al
 ristoro ci pensiamo noi.

Via Alcantara, 7 - 91016 Erice c.s.
 0923. 365421
 333 776 9657
 breaksrls@gmail.com
 @breaktrapani



Articolo
 a pagina 4

#iosostengo **LOCALE** NEWS #iosostengo **LOCALE** NEWS

MENTE LOCALE
 di Nicola Baldarotta

Gli opposti si attraggono

A Trapani si stanno scaldando i motori e si fanno le prove, su pista, per le prossime consultazioni amministrative che, però, sono abbastanza lontane nel tempo. Ciò fra tre anni.
 Ma, come noto, se non si fa un adeguato rodaggio delle coalizioni e dei meccanismi da mettere in pratica quando c'è il tempo, tutte le strategie diventano inutili. Specialmente se, come dimostrato ormai quasi due anni fa, ti ritrovi a dover combattere contro una corazzata capitana da tale Giacomo Tranchida, uno che certamente sa come si combatte la battaglia elettorale e, soprattutto, come si vince la guerra. E' il centrodestra, in particolare, che sta affilando le armi. Nessuna opposizione in consiglio comunale, dicono quelli di Fratelli d'Italia, Lega, Diventerà Bellissima e Forza Italia (ciò che rimane di questa). Per loro non conta nulla la presenza delle due consi-

gliere del Movimento Cinquestelle e non conta nulla il resto della disassemblata alternativa consiliare alla maggioranza che sostiene Tranchida. E quindi si sono decisi ad agire come un corpo unico, adottando strategie di concerto per contrapporsi - soprattutto mediaticamente - allo strapotere di Tranchida.
 E pare che la loro azione abbia prodotto almeno un risultato: quello di far arrivare sulla posta privata (WhatsApp e Facebook) di Tore Fileccia (uno di quelli che si erano candidati in uno degli schieramenti contro Tranchida) tutta una serie di interrogazioni e prese di posizioni da parte di taluni consiglieri comunali che si sono visti tacciare, da Fileccia, di inoperosità.
 Fileccia, così, si ritrova ad essere ancora una volta punto di riferimento di un'opposizione consiliare che gli altri, invece, ritengono blanda e, a tratti, sin troppo innocua.

Società
 La cultura per combattere la mafia
 A pagina 3

Sport
 Domenica tutta da dimenticare
 A pagina 7

L'Agricola
 Rosselli
 PACECO

Rivenditore
CRESCI
 RIMORCHI
 www.crescimorchi.it

Attrezzature Agricole - Prodotti di Giardinaggio
 Via Sapone, 20 - PACECO - Tel. 0923.882299
 www.lagricolapaceco.it - info@lagricolapaceco.it

Richiedi il giornale dal martedì al sabato nei nostri partners:

TRAPANI / ERICE

Nocitra - Rory - Tabacchi Lucido - Mi Gusta - Café Mirò - Dolce Amaro - Punto G - Oronero Café - La Bottigliera - Nè too né meo - Tiffany - Be Cool - Tabacchi Europa - Tabacchi Aloia - Panificio Oddo - Bar...collando - Café delle Rose - Il Dolce Pane - Monticciolo - Immagine (paruchiere) - Monello caffè - L'Antica Pizza di Umberto - Wanted - Pausacaffè - Snoopy bar - SISA - Bar Pace - Red Devil - Orti's Bar - L'Angolo del caffè - Coffiamo - Gallery - Mazara Gomme - Gambero Rosso - bar Todaro - Milo - Baby Luna - Punto Carne - Criscenti Car Multiservice - Tabacchi Giacalone - Meet Caffè - Max's Style - Coffee and Go - Bar La Rotonda - Holiday - Eryx (bowling) - Roxi Bar - I

Portici - Caffè Dubai - Emporio Caffè - Sole Luna - Pane d'Amare - Gold Stone - Anymore - Bar Giacalone - Caffetteria - Bar Giancarlo - Il Salotto - Lantillo - Movidia - Magic - San Pietro - Ciclone - Caffè Maltese - Bar Sant'Agostino - Nettuno Lounge Bar - Bar CHica Loca - Tabacchi Catalano - Alibar - Moulin Café - La Galleria - Gattopardo - Nero Caffè - Art Café - Bar Cancemi - Tabacchi n. 98 Benenati - Armonia dei Sapori - Box Customs - Eni Station - Attimi di Gusto (Terminal ATM) **SAN CUSUMANO** Pescheria La Rotonda - Bar Kennedy **NAPOLA** Caffè Classic - Erice Bar **DATTILO** Euro Bar **FULGATORE** Bar Sorriso - Bar Vultaggio

CROCCI Avenue caffè **VALDERICE** Bacio Nero - Café Venero - Café Vespri - Bar Royal **BONAGIA** Snack on the road **GUARRATO** Aroma Café - Bar Sport **RILIEVO** Ohana Café - Tabaccheria Vizzini - Hotel DiVino - Bar Family **MARAUSA** Bar Malibù **CUSTOMACI** Bar Lentina - Rifornimento ENI - Coffee's Room - The Cathedral Café - Odissea **XITTA** Iron Café - Ritrovo **PACECO** Fast Food - Vogue - Centrale - Cristal Caffè - Bar Mazzara - Angolo Antico - Sombbrero **NUBIA** Le Saline - Life, Risto - Tabacchi

Per diventare punto di distribuzione chiama il 320/1606905



A cura di Salvatore Girgenti



Strano amore per la Sicilia

L'antisicilianismo può essere una strategia utile per fare carriera? Non è facile rispondere a questa domanda, ma, riflettendo su alcuni episodi di vita quotidiana, non è da escludere.

Non pochi illustri rappresentanti del nostro mondo culturale, infatti, hanno spesso mostrato nei loro romanzi sentimenti astiosi nei confronti della Sicilia e dei suoi costumi. Ricordo, fra l'altro, che un illustre docente universitario di

universitaria? Per ottenerla dovette sobbarcarsi a scrivere una monumentale e agiografica biografia su Carlo Alberto. Dimostrò, in poche parole, che di lui ci si poteva fidare. Solamente Santi Correnti, docente di storia della Sicilia all'Università di Catania (unica cattedra del genere in tutta la Sicilia) ha sempre difeso ed



esaltato la Sicilia e i siciliani.

Palermo teneva appeso sulla parete il ritratto di un generale. Un pomeriggio di tanti anni fa, mentre conversavamo nel suo studio, mi disse: "Vedi quel ritratto di generale appeso sulla parete? Si tratta di un generale sudista che nella guerra di secessione si schierò con i nordisti. Ho voluto sempre tenermelo sotto gli occhi per ricordarmi che uno, se vuole avere successo, deve sempre scendere in campo a fianco del più forte". E un suo collega, che nei suoi scritti non perdeva occasione di denigrare la Sicilia, sosteneva che questo avveniva, non perché non amasse la Sicilia, ma perché sperava che potesse cambiare il suo modo di concepire la vita. E che dire di un altro famoso storico siciliano che durante l'età monarchica, proprio perché siciliano, si vedeva sempre negata una cattedra

Sarà stata una coincidenza, ma negli ambienti aulici del nostro mondo accademico non è stato mai amato; anzi, attaccato e criticato. Ma lui se ne infischia. Mi diceva spesso: "i cani abbaiano, ma la carovana passa".

Ma, contrariamente a quello che scrivono o sostengono gli appartenenti all'Olimpo degli intellettuali dell'Isola, i siciliani amano la propria terra. La considerano un dono di Dio e così la cantano nella loro poesia popolare: *'N gnornu, ca lu Diu Patri era cuntenti e passava 'n celu ccu li Santi, a lu munnu pinsau fari 'n prisenti, e di la cruna si scippau 'n diamanti: ci addutau tutti li setti elementi, lu pusau a mari 'n facci a lu livanti: lu chiamaru Sicilia li genti, ma di l'eternu Patri è lu diamanti!*

Oggi è **Martedì**
18 Febbraio



Parzilmente nuvoloso
17° C

Pioggia: 10%
Umidità: 76%
Vento: 11 km/h

Auguri a...



La redazione ha il piacere di fare gli auguri ad **Andrea Vassallo** assessore al Comune di Trapani per i suoi 53 anni compiuti oggi.

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU **IL LOCALE NEWS** CHIAMA **IL 328/4288563**

Fai colazione col giornale da:

ATM: PARCHEGGIARE IN MODO SEMPLICE

Da lunedì 4 novembre 2019 è attivo il servizio di pagamento della sosta su strisce blu, nel territorio trapanese, tramite applicazione per telefonia mobile.

Per l'utente è quindi sufficiente scaricare sul proprio telefono l'applicazione, disporre di una carta di credito, seguire le istruzioni per l'utilizzo e sarà quindi possibile attivare la sosta pagando i minuti reali e /o modificarne la durata distanza.



La sosta diventa digitale



Ritaglia il badge ed esponilo in macchina per agevolare il lavoro degli ausiliari del traffico.



Il Locale News Editore: S.O.C.I. srls P.Iva 02599230816 Reg. Tribunale di Trapani n. 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile: Nicola Baldarotta direttore@ilocalenews.it

Uffici e redazione: P.le Giovanni Paolo II c/o Terminal ATM 91100 TRAPANI per l'invio di comunicati redazione@ilocalenews.it

Per la pubblicità: 328/4288563 Stampato in proprio

Edizione chiusa alle 19



NEWS IN EVIDENZA

La cultura: uno strumento di lotta contro la mafia

S'è svolta al Polo Universitario l'iniziativa promossa dall'Associazione Antiracket e Antiusura Trapani

È una domanda ridondante, forse retorica ma certamente sensata, quella che si sente il bisogno di rivolgere ad ognuno dei quali, ha conosciuto e contrastato attivamente la mafia. È un dilemma umano, che nasce dall'inclinazione e dall'istinto di salvaguardare la vita, quello che spinge a chiedere «Non avevi paura di morire?».

La questione non è nuova. La stessa domanda fu posta ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino finanche all'imprenditore Libero Grassi e a molti altri che dinanzi alla mafia non chinaron il capo né voltarono lo sguardo dall'altra parte. Ricorda le parole di Grassi, il professore Enzo Guidotto, che ha moderato la conferenza, tenutasi ieri mattina presso l'Aula Magna del polo universitario di Trapani: «Io non ho paura per la mia persona ma ho il timore che in futuro i miei figli debbano convivere con la mafia - diceva Grassi - Con la mafia non c'è futuro. Accumula denaro, lo ricicla e lo reinveste. Nel giro di pochi anni la mafia porterà al collasso di tutta l'economia di questa regione e dell'intero Paese». Se si capisce questo, assume ancor più valenza, la necessità di salvaguardare la giustizia e la dignità umana.

La conferenza, promossa dall'Associazione Antiracket e Antiusura di Trapani nell'ambito del

"Progetto Educiamo alla Legalità" rivolto agli studenti e aperto ai cittadini, ha previsto l'alternarsi di vari interventi, tra gli altri, quello di Giovanni Burgarella, testimone di giustizia, di Alice Grassi, figlia di Libero, di Roberta Gatani, nipote di Paolo Borsellino, in rappresentanza del movimento "Agende Rosse", di Giovanni Leuci, primo Dirigente della Polizia di Stato e quello di Maria Concetta Marino, animatrice culturale.

In Sicilia e nel sud del paese, non mancano né le intelligenze né le risorse utili a garantire e consentire lo sviluppo e il benessere. Spiega Guidotto: «Secondo stime di ricerche condotte dal "Censis" (centro studi investimenti sociali), senza il condizionamento mafioso degli imprenditori del meridione, il sistema economico del sud avrebbe potuto creare 180 mila posti di lavoro in più ogni anno, rispetto a quelli "reali"».

Da questa riflessione, accresciuta dai dati, si deduce la necessità di contrastare un sistema criminale e supportare l'azione svolta dalle forze dell'ordine e dai magistrati. Lo stesso criterio di valutazione è adottato da Marino che parla di lotta alla mafia «senza ipocrisia». Ricorda le parole e l'operato del professore Nando Della Chiesa, figlio del generale Carlo Aberto, e reclama l'importanza del comune

intento di salvaguardare il senso etico di giustizia.

«Una delle strategie fondamentali per contrastare la mafia, è la cultura. I bambini, gli adolescenti, i ragazzi, i cittadini, vanno educati nello sviluppare uno spirito critico necessario a dire "No" alla mafia» con fierezza e coscienza. Un'analisi approfondita permette di constatare ed appurare il cambiamento del sistema mafioso e a considerare, d'altro canto, la capacità d'adattarsi al tempo e plasmarsi sugli individui e sulla società. Quella d'oggi è una mafia diversa da quella stereotipata dalla simbologia "lupara e coppola" «talvolta è invece la mafia degli economisti, degli avvocati, degli imprenditori».

È la mafia della corruzione, un sistema dentro il sistema, come nel caso di Antonio Montante» il subdolo paladino dell'Antimafia siciliana, ex presidente di Confindustria che finse di stringere le mani alla legalità, impiantando e alimentando invece un sistema basato sulla delinquenza, per questo imputato e condannato in primo grado di giudizio. Queste parole passano, per via più o meno diretta, dalla "pelle" e dai ricordi indelebili del sindacalista Burgarella che diviene (consapevolmente o meno) simbologia di resistenza e resilienza.

«La mia è stata una battaglia



continua» si sente la consapevolezza delle sue parole quando pronuncia, davanti agli studenti, questa frase «L'ultima sofferenza che mi ha arrecato la mafia è il suicidio di mio fratello, avvenuta 7 anni fa perché non era più in grado di trovare un lavoro. Ricordate che la lotta alla mafia si può fare in molti modi, io l'ho fatta denunciando i fatti e condividendo le cose di cui ero conoscenza, nel settore edile, in cui per anni ho lavorato, subendo ripercussioni di un rilevante impatto emotivo e psico-fisico. Tra le altre, l'uccisione del cane, la limitazione della libertà personale, il clima di minaccia che incombeva sulla mia famiglia, la sensazione terribile (presente talvolta ancora adesso) di essere seguito». Anche a Burgarella, nella sua vita, fu chiesto se avesse paura. «Certo che ho paura!» risponde

con fermezza- Solo i "cretini" non hanno paura! Io ho avuto sempre paura... Dobbiamo però essere vicini alle istituzioni e dobbiamo pretendere che esse ci siano accanto».

Martina Palermo



SALDISSIMI

FINO AL 65%

LETTO MATRIMONIALE CON CONTENITORE VULCANO

265€

MATERASSO MATRIMONIALE ORTHO MEMORY

189€

Trapani
Via Convento San Francesco di Paola 87 - Tel. 0923.565576

Materassi & Materassi

Dormire, voce del verbo benessere.

www.materassi.com

“Caro Segretario ti scrivo”. Lettera di un'attivista Pd a Nicola Zingaretti

Lettera al segretario Zingaretti.

L'ha scritta una semplice iscritta di Valderice, Pina Santoro, che sebbene non ricopra alcuna carica di partito avanza una stringente analisi politica. Un J' accuse alla attuale classe dirigente che non può e non deve crogiolarsi nella vittoria elettorale in Emilia Romagna quando «allo stato attuale, così come in passato, gli iscritti non sono affatto protagonisti dei processi decisionali. Le scelte vengono imposte dall'alto e le assemblee, a qualsiasi livello, quando si svolgono, finiscono per essere solo strumenti per ratificare decisioni già assunte». Pina Santoro rimarca come «in tanti comuni della Sicilia, forse anche dell'intera Italia, manca da anni il Coordinatore comunale. Così come manca quello provinciale e in Sicilia anche quello regionale, considerato che il Commissario, nominato in sostituzione del Se-



gretario autoproclamato, esiste solo di nome». Prendere consapevolezza delle proprie debolezze è fondamentale per poterle superare. È velleitario considerarsi grandi, quando grandi non si è. Pina Santoro sottolinea che la il segretario nazionale non ha mai risposto alla nota inviato nel mese di dicembre 2019, né ha risposto la Commissione nazionale di Garanzia. Il tema è quello delle elezioni degli organismi di base del partito: «il Congresso deve portare al rinnovamento degli organi statutari comunali, provinciali, regionali, oltre che nazionali, ed il tutto si deve svolgere nel rispetto delle regole, perché se un partito non è in grado di rispettare le regole che esso stesso si è dato - conclude Pina Santoro - non può proporsi al Paese per governarlo. E se si appiattisce sulle idee degli altri, rinnegando la propria identità non cresce, scompare».



**CENTRO REVISIONI
AUTO E MOTO
AUTOCARROZZERIA**

ROCCO AIUTO E ROMEO VINCENZA
Via Lombardia, 80/84
91016 Casa Santa ERICE (TP)
Tel. 0923 560650 - 360 295180

Rivenditore Carrelli
e Ganci Traino

**MODIFICHE
PER LA GUIDA**

Montaggio Ausili
per la guida e
il Trasporto Disabili



WWW.AIUTOREVISIONI.IT

Il centrodestra si compatta e attacca: opposizione extraconsiliare a Tranchida

Lega, Fratelli d'Italia, Diventerà Bellissima e Forza Italia agiscono assieme

I Coordinamenti comunali di Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Diventerà Bellissima, oramai formano un fronte unico ed unito nel rappresentare l'opposizione politica all'Amministrazione comunale di Trapani, guidata dal sindaco Giacomo Tranchida. Troppo pochi i consiglieri comunali di riferimento a Palazzo Cavarretta e troppo scollata, a loro dire, la forza di contrapposizione a Tranchida in città. Si sono fatti carico, com'era nelle cose, di sottolineare quelle che per loro sono le omissioni e gli errori della corazzata Tranchida. E oggi puntano il dito sui trentamila euro che il Comune di Trapani dovrebbe pagare come da sanzione comminata dalla Regione per il mancato impiego di risorse finanziarie che erano state destinate ad attivare la cosiddetta "Democrazia Partecipata".

L'elenco è stato diramato con decreto dirigenziale nei giorni scorsi dal Dipartimento regionale per le Autonomie locali. I coordinamenti comunali di Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Diventerà Bellissima vogliono far chiarezza, scendono nel dettaglio e spiegano: "secondo quanto stabilito dalla Legge regionale n.5 del 2014, i Comuni siciliani sono obbligati a destinare il 2% dei trasferimenti regionali a forme di democrazia partecipata: vale a dire che sono costretti a chiamare in ballo i cittadini, invitandoli a scegliere quali attività mettere in atto per migliorare la qualità di vita delle rispettive città. La legge regionale numero 9 del 2015 poi ha stabilito poi che i Comuni sono tenuti al rispetto degli obblighi stabiliti dalla precedente L.R. 5/2014, "pena la restituzione,



nell'esercizio finanziario successivo, delle somme non utilizzate in conformità alle disposizioni". Il Comune di Trapani, quindi, dovrà restituire alla Regione € 33.460,02 a titolo di sanzione per il mancato impiego di risorse, ossia l'intera dotazione che era stata assegnata, non avendo speso neanche 1 euro. Tutto il CentroDestra trapanese unito esprime amarezza e denuncia: "si tratta dell'ennesima

occasione sprecata. Trapani perde la possibilità di mettere in atto progetti di riqualificazione concreti, fortemente voluti dai cittadini stessi". E per dare forza al loro ragionamento, la consigliera comunale di Forza Italia, Claudia La Barbera, ha anticipato che presenterà una interrogazione in merito in rappresentanza di tutte le forze politiche di opposizione.

Nicola Baldarotta

Valderice La denuncia di Palermo



Ennesima denuncia del consigliere comunale di Valderice Gianfranco Palermo nei confronti degli organi competenti della viabilità. Nel mirino di Palermo, in particolare, la SP Valderice Erice che si trova, sostiene, in uno stato di abbandono, con alberi che rischiano di abbattersi sul sedime, e massi che si distaccano dalle pareti dei tornanti. In pessime condizioni anche il guard-rail, in molti punti, e la segnaletica. Palermo punta l'indice, in particolare, sul Libero Consorzio di Trapani per la strada e sul Corpo della forestale per la manutenzione degli alberi.



Reporter
GENOVESE
MODA UOMO

Tel. 0923 568283

Via Regina Margherita, 50
Paceco (TP)

Trapani, la Lega ci crede: in moto per il tesseramento



Domenica mattina in occasione del gazebo provinciale per il tesseramento 2020 allestito a Salemi, sono stati a Trapani gli onorevoli Crippa e Toccalini. I due deputati nazionali, dirigenti della Lega Giovani, hanno voluto presenziare alla manifesta-

zione provinciale sul territorio organizzata dalla Lega trapanese per aprire il tesseramento 2020. Presenti tutti i commissari comunali guidati dal responsabile provinciale Bartolo Giglio e del responsabile del tesseramento, Leo Torre.

Martina racconta "Dalla morte alla vita": un libro di poesia per parlare di rinascita

Vittima di un incidente stradale nel 2016, ha trovato la forza di reagire



Giovedì prossimo, presso l'aula magna del Liceo Fardella-Ximenes di Trapani, in via Turretta (Palazzo Riccio di San Gioacchino), sarà presentato il libro di poesie della giovane Martina Fazio: "Dalla morte alla vita".

«La mia poesia nasce dalla solitudine, dal dolore, che è in me e guida i miei versi - confessa l'autrice -. È, pertanto, una poesia triste ed io sono la carta dove lei si identifica e ammette di essere, una serva, sottomessa ai miei pensieri. La poesia è il ritrovo ove mi esprimo, in cui ad ospitarmi vi sono pace e tranquillità, in una vita, la mia, sola e triste. Mi fa compagnia quando non c'è altra persona, è un'amica che mi sostiene e dà forza».

Martina Fazio, nel 2016, fu vittima di un incidente stradale. Ancora all'ospedale Giglio di Cefalù, dove stette ricoverata un anno intero, prima in coma all'Unità di Risveglio e poi in riabilitazione, una sera, quasi immobile sul letto, chiese al padre, Nino, seduto sulla sedia accanto, come fare a scrivere una poesia. «Non sapendo cosa rispondere - ha dichiarato il padre - le dissi di chiudere gli occhi e poi di descrivere quello che vedeva. Questo suo desiderio nasceva credo dal bisogno di comunicare i suoi stati d'animo. Non riusciva però a parlare né a scrivere. La capivamo soltanto in pochi. Noi genitori, le sorelle e il personale dell'Ospedale che l'aveva in cura. Fu così che per la sua prima poesia, "Ricordo", divenni la sua mano. Successivamente, man mano che si riprendeva, ne scrisse altre».

L'idea del libro nasce nel tempo. «Le poesie aumentavano e così

nella mente di Martina iniziò a balenare l'idea di pubblicarle in un volume - continua Nino Fazio -, incoraggiata dal Dottore Giuseppe Galardi, il primario della neuroriabilitazione del Giglio, con il quale stabilì un rapporto quasi filiale. Ad oggi ha scritto un centinaio di poesie. Quelle pubblicate in "Dalla morte alla vita" sono solo una parte».

Cosa rappresenta per voi genitori questo traguardo? «Per noi genitori, che l'abbiamo sempre sostenuta ed incoraggiata, è una gioia vedere la propria figlia raggiungere un successo. Qualunque genitore gioisce per le "vittorie dei propri figli", ma non si può descrivere quella per una figlia che stava per morire e che è uscita da oltre tre mesi di coma e stato vegetativo».

Questa tragedia vi ha segnati da ogni punto di vista? «L'esperienza di Martina mi ha insegnato e segnato facendomi diventare più fatalista.



Con questo non dico che non bisogna fare progetti per il futuro, anzi tutt'altro. Bisogna proporsi positivamente e progettare, aspirare a raggiungere traguardi sempre più ambiti. Martina oggi ha un duplice desiderio, quello di continuare, dopo il liceo che finirà quest'anno, nello studio delle discipline letterarie e quello di potersi dedicare a chi soffre. Non a caso il suo libro lo ha dedicato proprio a loro "A tutti quelli che soffrono, passino, anche

loro, dalla morte alla vita».

Che messaggio vuole trasmettere a chi soffre e si trova in difficoltà? «La testimonianza della rinascita di Martina è Martina stessa. La sua forza nell'affrontare una vita che non è stata generosa con lei e che la mette a dura prova ogni giorno con le difficoltà che incontra sia fisiche che psicologiche. Nonostante queste difficoltà ha fatto propria la scritta che c'è all'ingresso dell'ospedale di Cefalù "Tutto è possibile a chi crede", tanto che l'ha voluta pure a casa. Tutto è possibile a chi crede non è soltanto un messaggio di fede religiosa ma di fede in se stessi: credere che tutto è possibile se lo si vuole e se si lotta per poterlo ottenere. È questo il consiglio che penso si possa dare a chi si trova in una situazione di difficoltà e di dolore».

«Prima dell'accaduto - ci confida Martina -, avevo programmato il

mio futuro in maniera diversa. Come quello di una persona qualunque, con spensieratezza, senza uno scopo ben preciso. Adesso, essendo cambiata, voglio che il mio futuro sia quello di testimoniare agli altri il valore della vita, di insegnare la giusta via, affinché essi non prendano strade pericolose. Voglio insegnare che la vita è grandiosa. Non credo nemmeno io di conoscere a fondo il suo significato. Il dolore è dentro ognuno di noi. Bisogna saperlo trasformare in qualcosa di positivo e guardare sempre la parte piena di un bicchiere, riempito a metà. Mai guardarsi indietro e piangersi addosso. Il passato, per quanto possa essere stato cattivo e ingiusto o buono e felice, è immutabile. Quello che possiamo modificare è il presente, per migliorare il futuro». Tutto è possibile a chi crede, prendiamone atto!

Giulio Lombardo

Il tocco magico di centinaia di farfalle multicolori arriva a Marsala

Una mostra particolarissima che ha già riscosso uno straordinario successo a Modica, a Siracusa, e l'anno scorso a Palermo. Dal 28 febbraio la mostra sarà a Marsala allestita nel chiostro del complesso monumentale San Pietro. Sarà ricostruito un vero e proprio ambiente tropicale con tantissime farfalle svolazzanti provenienti da diverse parti del mondo,

insetti rari e piante particolari. Il progetto è curato da Enzo Scarso, in collaborazione con il Comune di Marsala. Direttrice scientifica Federica Giarruzzo. «Siamo pronti ad accogliere i tanti visitatori che vorranno vivere un'esperienza senza tempo e scoprire anche interessanti curiosità su questi bellissimi insetti e gli altri ospiti della casa» afferma Enzo Scarso. Un angolo di paradiso in pieno centro urbano: è una tappa obbligata per una pausa di relax e un vivace risveglio dalla monotonia quotidiana. Un sogno a occhi aperti, il luogo dove ritornare bambini, meravigliarsi di quanto magico sia un battito d'ali di farfalla e innamorarsi della moltitudine cromatica di cui la natura è capace. La Casa delle Farfalle stringerà un rapporto speciale con



le scuole della zona. In ogni città in cui ha portato la sua magia, l'iniziativa ha infatti sempre conquistato tantissime scolaresche per assistere a un vero e proprio spettacolo naturale e seguire con interesse le spiegazioni scientifiche da parte del team di esperti che cura gli insetti. L'iniziativa ha un sito internet www.lacasadellefarfalle.com.

FP

Conferenza su «Monte Cofano» del «Rotary Trapani Birgi Mozia»

Venerdì prossimo (ore 19.00) si terrà a Custonaci (Hotel Villa Zina) una conferenza dal titolo «Sua Altezza Monte Cofano - Storie e Leggende legate alla Riserva Naturale Orientata». Porterà i saluti Rita Scaringi (Presidente «Rotary Trapani Birgi Mozia»), introdurrà Girolamo Culmone (Presidente «Commissione per la protezione e la tutela ambientale»), relaziona, infine, Fabrizio Fonte (Presidente «Centro Studi Dino Grammatico»).



«L'occasione della conferenza - afferma Rita Scaringi - ci consentirà di presentare il volume, realizzato con la collaborazione di quasi tutti i Club del distretto, «Angoli di Paradiso - Bellezze naturali di Sicilia e Malta» edito dalla nostra «Fondazione culturale Sciascia».

Nel corso di quest'anno di servizio 2019/2020, l'attenzione del Governatore Distrettuale Valerio Cimino, si è incentrata sull'ambiente naturale, nella convinzione che la flora, la fauna, l'ecosistema ed il paesaggio siano fondamentali

per garantire una buona qualità della vita e per lo sviluppo della nostra terra e che l'ambiente non debba rappresentare un limite allo sviluppo ma, piuttosto, la premessa fondamentale per una crescita economica sostenibile.

«Le nostre bellezze naturali se ben custodite e tutelate possono diventare - conclude il Presidente Scaringi - un'attrazione per i tanti amanti dell'ambiente, birdwatcher e cicloturisti. Per far conoscere le bellezze del nostro territorio abbiamo, dunque, pensato di dedicare una conferenza specifica alla «Riserva Naturale Orientata di Monte Cofano», che è senza dubbio uno tra i più importanti patrimoni naturalistici dell'intera Sicilia».

SAN MICHELE POLIAMBULATORIO

POLIAMBULATORIO MEDICO DIAGNOSTICO

ESAMI DIAGNOSTICI

ECOGRAFIE
MAMMOGRAFIE
OTOFONTOGRAFIE
RADIOGRAFIE

VISITE SPECIALISTICHE DI

- ALLERGIOLOGIA
- ANDROLOGIA
- ANESTESIOLOGIA
- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA DELL'OBESITÀ
- CHIRURGIA GENERALE
- CHIRURGIA ONCOLOGICA
- CHIRURGIA PLASTICA
- CHIRURGIA VASCOLARE
- DERMATOLOGIA
- DIABETOLOGIA
- ENDOCRINOLOGIA
- GASTROENTEROLOGIA
- GINECOLOGIA
- IMMUNOLOGIA
- NEUROCHIRURGIA
- NEUROLOGIA
- OCULISTICA
- ORTOPEDIA
- OSTETRICIA
- OTORINOLARINGOIATRIA
- PNEUMOLOGIA
- REUMATOLOGIA
- SORVEGLIANZA SANITARIA
- URTOLOGIA

Via Nausico, 33/41 - Trapani - Tel. 0923 1816808 - 0923 1810136
www.poliambulatoriosanmichele.it

Paceco, arrestato dopo nove anni di latitanza con accuse di truffa e appropriazione indebita

Era ricercato dal 2011, da quando la Procura della Repubblica di Palermo aveva emesso a suo carico un ordine di carcerazione per reati contro il patrimonio, tra i quali truffa ed appropriazione indebita aggravata. Il trapanese Giuseppe Gigante, adesso di 65 anni, era sfuggito all'arresto rendendosi irreperibile, e tale era rimasto anche in occasione di un secondo ordine di carcerazione, emesso dalla stessa Procura nel settembre del 2016, per un altro caso di appropriazione indebita.

La latitanza di Gigante si è conclusa venerdì scorso, a Paceco, con l'intervento congiunto dei Carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Trapani



e della Stazione di Valderice, con la collaborazione di personale della Compagnia di Misilmeri e della Stazione di Villafrati, al termine di un'articolata attività info-investigativa riguardante il ricercato.

I Carabinieri di Trapani, in particolare, nel corso di "molteplici servizi di appostamento e approfondite indagini condotte in

collaborazione con i colleghi di Palermo - raccontano gli investigatori - hanno individuato l'abitazione, nel comune di Paceco, presso la quale il latitante si era rifugiato nell'ultimo periodo. Giuseppe Gigante, con precedenti di polizia, è stato bloccato mentre si trovava alla guida della propria automobile; dopo averlo indentificato, i militari hanno dato esecuzione ai provvedimenti emessi dall'autorità giudiziaria, a partire da quello del 2011 che disponeva la "revoca del decreto di sospensione di ordine di esecuzione per la carcerazione e ripristino dell'ordine medesimo". Gigante si trova attualmente nella casa circondariale di Trapani.

FG

Trapani, un accoltellato in via Virgilio: aggredito da 4 balordi a scopo di rapina

Ora è ricoverato in ospedale. Indagini della Mobile per identificare i responsabili

Sarebbe stato accerchiato e aggredito da quattro persone, che lo hanno infine rapinato e accoltellato.

L'episodio è avvenuto a Trapani, nella centralissima Via Virgilio, nel tardo pomeriggio di domenica scorsa, mentre la vittima si trovava in prossimità di un distributore automatico di bevande. Si tratta del trapanese Nicolò A., di 35 anni, rimasto ferito ai testicoli da una coltellata al culmine dell'aggressione, al solo scopo di essere privato del portafogli.

Dato l'allarme, l'uomo è stato soccorso e trasportato nell'area di emergenza dell'ospedale Sant'Antonio Abate, dove si trova tuttora ricoverato, mentre il personale della Squadra Mobile ha avviato indagini per raccogliere elementi e informazioni che possano portare



all'identificazione dei responsabili. Gli investigatori hanno iniziato ad ascoltare diversi testimoni, tra passanti e residenti nella zona, ma soprattutto la vittima della aggressione. Da una prima ricostruzione dell'episodio, sembra che l'uomo sia stato accerchiato da quattro scon-

sciuti, che lo avrebbero minacciato e aggredito per rapinarlo, fino al fendente che ha causato la ferita ai testicoli. Dopo essersi impossessati del portafogli, i quattro si sono dileguati. "L'episodio di aggressione occorso ad un nostro concittadino ha turbato la comunità trapanese non avvezza a tali

gravi fatti" è il primo commento del sindaco, Giacomo Tranchida, che ieri mattina ha contattato, sia il Questore per aggiornamenti sui fatti, sia la vittima dell'aggressione. "Ho sentito telefonicamente Nicolò, ricoverato al Sant'Antonio Abate e sta bene - afferma Tranchida - mentre il signor Questore mi ha assicurato il massimo impegno per individuare ed assicurare alla giustizia gli autori di tale grave aggressione. La Città confida nell'impegno delle Forze di Polizia ed è vicina a Nicolò - conclude il sindaco - perché Trapani non si lascia intimorire da episodi per fortuna sporadici di violenza; ma, nel contempo, dobbiamo tutti tenere alta la guardia, affinché non abbiano più a verificarsi".

Francesco Greco

Campobello Denunciati in 37 per un rave party a Bosco Angiluffo

Avevano trasformato un terreno privato in una discoteca improvvisata, ma la festa è stata interrotta dall'arrivo dei Carabinieri. In 37 sono stati così denunciati, per la partecipazione al rave party, in località Bosco Angiluffo, a Campobello di Mazara. L'operazione, svolta dai militari della Compagnia di Mazara del Vallo, dietro segnalazione di alcuni cittadini, ha permesso l'identificazione dei 37 partecipanti al rave, tutti di età compresa tra i 18 e i 30 anni, provenienti da varie parti del trapanese e del palermitano. Alla vista dei carabinieri, alcuni avrebbero provato a dileguarsi, ma i militari avevano già cinturato il posto.

FG

Carabinieri, controlli in città con diversi arresti e denunce

Ancora un denunciato per fatti in materia di droga, mentre altri tre sono stati arrestati per reati diversi. Sono i risultati di un servizio straordinario di controllo del territorio, effettuato dai Carabinieri della Compagnia di Trapani. Nel dettaglio, un trapanese di 31 anni è stato denunciato a piede libero, perché trovato in possesso di 6,5 grammi di marijuana, suddivisi in nove dosi, nell'ambito dell'ennesima operazione antidroga condotta con il supporto del Nucleo Cinofili di Palermo. Un altro trapanese, di 38 anni, è stato invece segnalato alla Prefettura quale assuntore, perché in possesso di una dose di cocaina. Inoltre, in conclusione di diverse attività di indagine, i

Carabinieri hanno eseguito due ordinanze di custodia cautelare ai domiciliari ed un ordine di aggravamento della misura degli arresti domiciliari con la custodia in carcere.

I primi due provvedimenti, emessi dal Tribunale di sorveglianza di Palermo, hanno riguardato Rosario Orlando, ericino di 54 anni, accusato di ricettazione, e Giuseppe Incarbona, pacecoto di 45 anni, per attività di gestione di rifiuti non autorizzata; entrambi sottoposti agli arresti domiciliari. Il Tribunale di Trapani ha disposto la carcerazione del trapanese Alberto Cangemi, di 49 anni, per evasione dai domiciliari e minaccia a pubblico ufficiale.

FG

PER LA TUA CASA

Più rimani, più risparmi

	Fino al 06/2020	0,067	EAW: 0,055	C/AN: 0,27
	Fino al 03/2021	0,053	EAW: 0,052	C/AN: 0,24
	Fino al 12/2021	0,040	EAW: 0,045	C/AN: 0,23

Chiama per appuntamento o vieni a trovarci in Via M&A, 96 - Trapani

T. 3291864910 T. 0923 633414

www.dolomitienergia.it

imprenditore con Visione

GECANOLEGGI

Speciale Sposi

auto da cerimonia a partire da euro 250

Via Pantelleria, 33 - Cell. 333 9820143 - 389 9853590

Pesante scoppola per il Trapani Calcio La salvezza ora è diventata un miraggio

Sconfitta anche morale: la società annuncia provvedimenti

«Siamo la più alta rappresentazione calcistica siciliana»: questa è la frase più abusata dall'inizio dell'anno quando si parla del Trapani Calcio. Insistere ancora con tale concetto, dopo la sonora sconfitta per 5 a 0 nell'importante scontro diretto per la salvezza contro la Cremonese, appare decisamente complesso.

Una partita persa su tutti i fronti in campo ed anche fuori. Solo dieci minuti infatti è durata la prova dei granata allo stadio Zini di Cremona. Un approccio apparso abbastanza concentrato da parte dei trapanesi, che, però, si sono sciolti subito nel momento del primo gol di Palombi. Da lì il crollo mentale e tattico è stato vertiginoso, subendo sempre per errori difensivi le rimanenti quattro reti. Una sconfitta anche fuori dal campo.

Sul finire del primo tempo, Jonathan Biabiany, infatti, prima di dirigersi negli spogliatoi insieme ai propri compagni, si sa-



Jonathan Biabiany, deludente finora il suo apporto in granata

rebbe rivolto con toni stizziti nei confronti dei tifosi del Trapani. In particolare i supporters granata lamentavano la prova opaca della propria squadra e Biabiany avrebbe rivolto un gesto di silenzio nei confronti dei propri tifosi, mettendo il dito indice davanti al naso. Da lì l'ira dei tifosi trapanesi nei confronti del calciatore francese, già innervositi per quanto non visto allo Zini.

Al termine della partita Fabrizio Castori ha analizzato lucidamente la gara, scusandosi per

la prova indecorosa dei propri giocatori. Un signore dal punto di vista comunicativo sia nei confronti degli stessi calciatori che in quelli dei tifosi che volevano sentire proprio queste parole.

L'ulteriore carico da parte della società granata che domenica sera ha diramato un comunicato stampa è apparso invece fuori luogo. Fabrizio Castori era stato già chiaro e netto in conferenza stampa. Rimarcare un concetto affermando che la prestazione di

domenica è stata indegna, forse, non può portare dei benefici all'interno dello spogliatoio granata, già con il morale sotto i "tacchetti".

Sottolineare anche la storia del Trapani ed il suo passato in tale contesto c'entra poco o nulla. Sarebbe stato più gradito ai calciatori e ai tifosi che amano realmente la maglia granata, leggere un comunicato molto più breve del tipo: "Dopo la sconfitta contro la Cremonese, nei prossimi giorni, verranno assunti dalla società trapanese provvedimenti disciplinari verso la squadra". Chiaro, netto, breve e senza il rischio di mettere sotto zero il morale già basso di un gruppo che ha bisogno di una scossa per raggiungere una sempre più difficile salvezza. Serve unione ed un miracolo: solo così, forse, si potrebbe accendere qualche speranza, anche se è dura.

Federico Tarantino

SOSTIENI



HAI TANTI

MODI



PayPal.Me/iosostengo

O VIENI A

TROVARCI

IN REDAZIONE

CON IL TUO

SOSTEGNO

UN'OPERA

D'ARTE DEL

MAESTRO

ENZO TARDIA



(EDIZIONE LIMITATA)

La Pall. Trapani si ferma, sconfitta in casa contro l'ex Calvani

Battuta d'arresto inaspettata contro il fanalino di coda Bergamo, anche se è sicuramente bugiarda la posizione degli ospiti, così come è da escludere che Trapani abbia sottovalutato l'impegno, vista la sua partenza lanciata con un primo quarto spettacolare, chiuso sul punteggio di 36 a 18 con Renzi e Corbett sugli scudi. Ma con i primi cambi Trapani improvvisamente si blocca, chiudendo il quarto sul 43 a 29 con un parziale di 9 a 21 per gli ospiti, e facendosi prendere da un'ansia ingiustificata, non eseguendo i giochi con pazienza, forzando spesso le conclusioni e favorendo così gli ospiti che lentamente recuperano.

Dopo l'intervallo non cambia il filo conduttore della partita e Bergamo, guidata da Carroll, mette il naso avanti, con una fiammata di Trapani, che alla fine del 3 periodo, grazie a Corbett, riesce a ricucire lo strappo arrivando fino al -1, sul 62 a 63.

Il break decisivo all'inizio dell'ultimo quarto, con un parziale di 8 a 0 che Trapani non riuscirà più a colmare, nonostante la rimonta finale, che la porterà sul punteggio di 72 a 74 a 27" dalla fine. Neanche i falli aiutano Trapani che "scopre" di non aver commesso ancora nemmeno un fallo nell'ultimo quarto e quindi deve consumare quasi la metà dei secondi sul cronometro prima di mandare Bergamo in lunetta, ma ormai la gara è andata e i tiri liberi servono solo a fissare il punteggio sul 72 a 78 finale.

Brutta sconfitta dunque, che lascia tanto amaro in bocca perché la partita era in totale controllo, e ancor di più per quello che poteva essere e non è stato, perché se Trapani avesse fatto il suo, oggi si scoprirebbe felicemente 3 in coabitazione dei cugini di Agrigento ma in van-



Renzi contro Bergamo

taggio negli scontri diretti. Peccato, ma una sconfitta non deve far dimenticare quanto di buono fatto finora. Restano 2 gare prima della fase ad orologio, fuori contro Rieti e l'ultima in casa contro Torino, dopo ci sarà la fase a orologio che determinerà la griglia dei playoff.

Tony Carpitella



SiPGI

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA
GESTALTICA INTEGRATA

decreto M.I.U.R. 12/10/2007 - G.U. n° 249 del 25/10/2007
decreto M.I.U.R. 02/08/2012 - G.U. n° 195 del 22/08/2012
decreto M.I.U.R. 24/04/2018 - G.U. n° 120 del 25/05/2018

Sede di Trapani

FORMARE PSICOTERAPEUTI COMPETENTI, ETICI,
ORIENTATI ALL'UTENTE IN UN'OTTICA PLURALISTICA INTEGRATA
FORMAZIONE 2020-2023, COLLOQUI DI AMMISSIONE IN ATTO

RESPONSABILE

Dott.ssa Elena Gigante



0923 1961869 - 338 2433283

sipgitrapani@gmail.com

Eccellenza Dattilo show: vittoria nel derby

Vince il Dattilo Noir, che domenica pomeriggio, tra le mura amiche dello stadio "Mancuso" di Paceco ha sconfitto il Castellammare Calcio per 4-1. A segno Bettini, Testa, De Luca e Baraco.

È di Simone Guaiana, invece, la rete del momentaneo pareggio del Castellammare che si è dovuta arrendere davanti ad una formazione di ben altra caratura. Con questo successo il Dattilo Noir si conferma al primo posto nella classifica del campionato d'Eccellenza e mantiene il vantaggio di sei lunghezze sul Canicatti che ha vinto il confronto interno contro il Misilmeri per 2 a 1.

Nel prossimo turno il Dattilo sarà sul campo del CUS Palermo, formazione palermitana in lotta per la salvezza.

